

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

20-26 luglio 2010
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

- Regione Campania:** Edilizia sostenibile: Forum nazionale per rilanciare l'edilizia sostenibile a Napoli
- Regione Emilia Romagna:** Rinnovabili: Fotovoltaico nelle discariche. Installazione per una superficie maggiore di 1 mln di mq senza consumo di suolo
- Regione Lazio:** Qualità architettonica: Rischio idrogeologico, nel Lazio 120 mln. Interventi cofinanziati dal Ministero dell'Ambiente, 60 mln dalla Regione per il programma di mitigazione
- Regione Lazio:** Urbanistica: Piena validità per il Prg di Roma. INU soddisfatto per la sentenza del Consiglio di Stato, confermati contributo straordinario e cessione compensativa
- Regione Marche:** Risparmio energetico: bando per il contenimento dei consumi energetici. Tra gli interventi finanziabili la realizzazione di opere di coibentazione degli edifici
- Regione Molise:** Sostenibilità ambientale: PRAES: Programmazione Regionale di Azioni per l'Educazione alla Sostenibilità. Politiche di settore integrate con le proposte formulate dal territorio per favorire sviluppo e aggiornamento
- Regione Piemonte:** Rinnovabili: un ddl per regolamentare gli impianti fotovoltaici. L'obiettivo della Regione è porre un freno al proliferare di questi impianti su terreni agricoli e con vincoli territoriali
- Regione Sardegna:** Rinnovabili: firmato decreto per serre fotovoltaiche
- Regione Trentino Alto Adige:** Energia e ambiente, Trento presenta obiettivi e aggiornamenti. Disponibile uno strumento programmatico di riferimento per le attività di competenza provinciale
- Regione Trentino Alto Adige:** Rinnovabili: Possibile accordo su rinnovabili tra Bolzano lo stato di Himachal Pradesh
- Regione Trentino Alto Adige:** Risparmio energetico e sostenibilità: Bolzano: Bonus cubatura per demolizione e ricostruzione energetica
- Regione Valle d'Aosta:** Risparmio energetico: a breve i corsi per i certificatori energetici. Stabilite le modalità di riconoscimento dei corsi di formazione per i professionisti
-
- Risparmio energetico:** Bonus 55%: la Camera chiede di prorogarlo. La detrazione fiscale per la riqualificazione energetica degli edifici scadrà a fine 2010
- Risparmio energetico:** fonti rinnovabili e innovazione per lo sviluppo integrato del Sud . Protocollo d'intesa pr programmi d'intervento mirati alla competitività
- Risparmio energetico:** Detrazione 55%: pronto il sito Enea per le rettifiche. Dal 13 luglio sul sito di invio dell'Enea è possibile correggere le schede informative relative al 2009
- Certificazione energetica:** Halyps Cement: primo impianto del gruppo Italcementi certificato EN 16001
- Rinnovabili:** Linee Guida rinnovabili, per i piccoli impianti basterà la Dia. Comunicazione unica al Comune per gli impianti di maggiore rilevanza, prevista la Via per gli impianti oltre 1 MW
- Rinnovabili:** Fotovoltaico: il nuovo Conto Energia 2011-2013
- Qualità architettonica:** Classificazione acustica edifici: pubblicata la norma UNI 11367. Previste quattro classi di efficienza acustica attribuite sulla base di misurazioni dei livelli sonori
- Qualità architettonica:** Manovra: no alla Scia in presenza di vincoli ambientali. Aggirabili col silenzio – assenso in Conferenza di servizi i limiti delle amministrazioni per la tutela del paesaggio
- Rapporti e studi:** Rinnovabili: anno d'oro per l'eolico offshore europeo 2010. Nel primo semestre dell'anno installate 118 nuove turbine per una capacità totale di 333 MW
- Rapporti e studi:** Credito nel settore delle costruzioni .Continua la stretta creditizia per il settore delle costruzioni. E' quanto emerge sia dai dati di Banca d'Italia sui finanziamenti concessi alle imprese edili, sia dall'Indagine rapida condotta dall'Ance ad aprile 2010 presso le imprese associate.
- Rapporti e studi:** Holcim pubblica il nuovo rapporto di sostenibilità
- Eventi:** SITE ed ENEA, insieme per una quinta edizione all'insegna della sostenibilità
- Eventi:** Clivet e Confindustria presentano il primo workshop sul comfort sostenibile. La tecnologia delle pompe di calore al centro dell'evento svoltosi negli stabilimenti Clivet
- Eventi:** L'Italia dentro l'International Smart Grid Action network
- Eventi:** Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo: premiati i vincitori

Regione Campania: Edilizia sostenibile: Forum nazionale per rilanciare l'edilizia sostenibile a Napoli

24/07/2010. "Costruire secondo i criteri della edilizia sostenibile, in un periodo di depressione economica, vuol dire dare slancio ad un importante settore e tutelare la salute dei cittadini". Lo ha affermato Rosa Russo Iervolino, sindaco di Napoli, aprendo il Forum nazionale "L'edificio cambia pelle", promosso dall'Osservatorio nazionale innovazione edilizia sostenibile, presieduto da Davide Maccarinelli al parco storico dell'Eremo dei Camaldoli.

La giunta comunale, ha spiegato la Iervolino, "ha già avviato la solarizzazione degli edifici scolastici e siamo intenzionati a proseguire su questa strada. Nei paesi del Nord Europa si utilizza prevalentemente l'energia solare, e noi che siamo il paese del sole non siamo ancora a regime per lo sfruttamento di questa fonte".

Inoltre, ha concluso il primo cittadino, "sappiamo tutti che un uso poco accorto dei materiali di costruzione può provocare seri danni: solo nella nostra città si contano circa novecento lavoratori morti a causa delle inalazioni di amianto, come ho affermato anche nella mia testimonianza al processo Eternit a Torino".

"Sostenibilità delle costruzioni e sfruttamento delle energie rinnovabili sono le priorità per dare vita a una nuova cultura dell'edilizia", ha sostenuto invece Davide Maccarinelli, presidente dell'Onies (Osservatorio nazionale innovazione edilizia sostenibile). "Abbiamo scelto Napoli perché è la sede ideale e ci ha accolto nel migliore dei modi, dal capoluogo partenopeo vogliamo lanciare un messaggio forte ed innovativo".

L'obiettivo della neonata struttura, ha spiegato il presidente dell'Onies, "è contribuire alla progettazione di nuovi edifici risparmiando sul patrimonio energetico. Ma non trascuriamo l'aspetto economico, che presenta vantaggi evidenti. In fase di costruzione i costi possono essere più elevati, poche centinaia di euro per metro quadrato, ma non è sbagliato parlare di investimento che darà i suoi frutti col passare degli anni. L'Italia purtroppo è ancora indietro in questo settore rispetto all'Europa: c'è tanto da fare e le possibilità non mancano. Da Napoli, insomma, parte una nuova sfida".

Dal canto suo, Marcello Tagliatalata, assessore regionale all'Urbanistica, ha evidenziato come "la Regione Campania prometta il suo impegno affinché si attivino regimi fiscali che permettano agli imprenditori e ai cittadini di ottenere agevolazioni e incentivi alla realizzazione di nuovi edifici costruiti con materiali ecosostenibili, mentre le amministrazioni comunali possono assicurare sgravi sulle tasse per la ristrutturazione 'ecologica' dei palazzi già esistenti".

Per Tagliatalata "occorre attivare una nuova cultura della sostenibilità, e in quest'ottica il ruolo delle istituzioni e' quello di fornire le linee guida in materia urbanistica, imponendo l'utilizzo di materiale ecosostenibile o l'autonomia energetica".

Al forum di Napoli ha partecipato anche Rino Nasti, assessore all'Ambiente del Comune partenopeo: "La giunta di Napoli nell'ottobre del 2009 ha approvato gli indirizzi in materia di regolamenti edilizi, anticipando il trend attuale che prevede l'utilizzo di materiali ecosostenibili nelle costruzioni".

Per questo, ha concluso Nasti, "la nascita dell'Onies è un evento da accogliere con entusiasmo, perché è necessario che tutti, operatori del settore e non, abbiano la conoscenza e la consapevolezza della importanza di costruire e rinnovare gli edifici secondo i criteri della sostenibilità ecologica, per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini".

Fonte: sito internet edilportale

Regione Emilia Romagna: Rinnovabili: Fotovoltaico nelle discariche. Installazione per una superficie maggiore di 1 mln di mq senza consumo di suolo

20/07/2010 - Dai rifiuti all'energia pulita. Senza consumo di territorio. E' stato firmato a Bologna l'accordo promosso dalla Regione per installare impianti fotovoltaici nelle discariche esaurite presenti sul territorio emiliano-romagnolo e che a regime permetterà di aumentare di oltre il 50% l'attuale potenza installata, in linea con gli obiettivi del Piano energetico regionale e con il programma di legislatura del presidente Vasco Errani. "Dal punto di vista economico è un ottimo e sicuro investimento anche per le imprese - ha detto l'assessore regionale alle attività produttive e green economy Giancarlo Muzzarelli - che possono sfruttare questa opportunità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili investendo in Emilia-Romagna. E' un impegno anche per le nostre multiutility a contribuire a una crescita durevole e sostenibile". Per l'assessore all'ambiente e alla riqualificazione urbana Sabrina Freda " l'accordo dà un segnale forte che il fotovoltaico va installato sui tetti o su terreni già compromessi, ma non sui campi agricoli per non produrre un ulteriore consumo di territorio".

Considerando le ex discariche gestite da Hera, Iren (la nuova società nata dalla fusione tra Enia e Iride) ed Aimag, potranno essere realizzati 1 milione 214 mila metri quadri di campi fotovoltaici, per una potenza complessiva degli impianti di 56,5 MW, che permetterà di risparmiare ogni anno circa 13.129 TEP (tonnellate di petrolio equivalenti) ed eviterà l'immissione in atmosfera di 39.224 tonnellate di CO2. I siti potenzialmente interessati per quanto riguarda Hera sono 34 in sei province e 8 per la parte che fa capo a Iren. La scelta di installare impianti fotovoltaici nelle aree delle ex discariche presenta diversi vantaggi. Il principale è sicuramente dato dal fatto che si tratta di superfici già "coperte" e a destinazione vincolata per diversi anni, quindi senza consumo aggiuntivo di territorio. Ma non va nemmeno sottovalutato che queste aree sono già oggi presidiate da personale tecnico, a garanzia dunque contro i furti e che, quasi sempre, sono già predisposte per l'allaccio alla rete elettrica.

Gli impianti fotovoltaici potranno essere realizzati direttamente dagli Enti gestori del servizio rifiuti, da privati ai quali verrà concesso l'uso delle superfici, dalle Energy Service Company (ESCO) a maggioranza pubblica, oppure direttamente dagli Enti locali. Tra gli obiettivi dell'accordo anche la realizzazione nei principali comuni di colonnine destinate al rifornimento di energia per moto e biciclette elettriche per promuovere la mobilità sostenibile.

L'accordo è stato firmato oltre che dagli assessori Muzzarelli e Freda anche da Graziano Cremonini presidente di Confeservizi Emilia-Romagna, Antonio Gioiellieri direttore Anci regionale e Enrico Manicardi direttore Upi Emilia-Romagna.

Fonte: Regione Emilia Romagna

Regione Lazio: Qualità architettonica: Rischio idrogeologico, nel Lazio 120 mln. Interventi cofinanziati dal Ministero dell'Ambiente, 60 mln dalla Regione per il programma di mitigazione

21/07/2010 - Centoventi milioni di euro per la difesa del suolo nei comuni del Lazio. Questo l'ammontare del finanziamento previsto dall'accordo di programma illustrato in conferenza stampa dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini e dal ministro dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, Stefania Prestigiacomo.

Le opere, cofinanziate da Regione e Ministero, riguardano le emergenze legate al rischio di dissesto idrogeologico ed da esondazioni, per i quali la regione interviene con 60 milioni di euro.

"Da oggi - ha detto Polverini - la Regione Lazio programma e non interviene più, come accaduto in passato, soltanto sulle somme urgenze". Polverini ha voluto ricordare la frana del costone roccioso che ad aprile scorso a Ventotene costò la vita a due giovani studentesse. Dopo 3 mesi da quella tragedia - ha aggiunto - questa era una risposta che avevamo il dovere di dare. Ci siamo quindi impegnati per dare una risposta a quei genitori che chiedevano un impegno forte della politica".

L'accordo prevede interventi prioritari, individuati in collaborazione con i Comuni, dei quali i primi undici riguardano le isole di Ponza e Ventotene. I lavori a difesa del suolo saranno messi a gara a partire già dall'autunno e proprio a questo proposito l'accordo prevede l'istituzione di un commissario straordinario per abbreviare i tempi.

Fonte: Regione Lazio

Regione Lazio: Urbanistica: Piena validità per il Prg di Roma. INU soddisfatto per la sentenza del Consiglio di Stato, confermati contributo straordinario e cessione compensativa

20/07/2010 - È valido il Prg della città di Roma. Lo ha decretato il Consiglio di Stato con la sentenza 4545/2010, depositata martedì 13 luglio scorso, che contraddice quanto precedentemente stabilito dal Tar Lazio. È quindi confermato l'istituto del "contributo straordinario" in base al quale gli aumenti di valore immobiliare determinati da decisioni urbanistiche devono tornare in quota prevalente (2/3 secondo il PRG) alla città affinché siano realizzate opere e servizi pubblici.

Situazione analoga per il principio della "cessione compensativa" in base al quale vengono conferiti al Comune, senza aggravio di spesa, i terreni necessari a realizzare servizi pubblici e aree verdi per i quartieri. Secondo il Tar Lazio la perequazione adottata dal Comune di Roma non era conforme alla legislazione vigente e contrastava con i principi costituzionali di proprietà e legalità dell'azione amministrativa. Stessa considerazione era stata effettuata per l'imposizione di contributi straordinari diversi da quelli generalmente previsti in ambito urbanistico da parte dell'amministrazione comunale.

Il CdS ha però accolto il ricorso delle amministrazioni, legittimando l'atteggiamento del Comune di Roma. Il ricorso a modelli privatistici per finalità di interesse pubblico secondo il Consiglio di Stato non rappresenta un ibrido tra l'espropriazione e la conformazione, ma rientra nell'esercizio della potestà di pianificazione del territorio. Il Comune di Roma ha assegnato a ogni zona un indice di edificabilità, ponendo poi le basi per incrementi futuri della cubatura edificabile. La possibilità di avvalersi degli incentivi è però rimessa agli interessati e non costituisce un obbligo.

La notizia è stata accolta con favore dall'Inu, Istituto nazionale di urbanistica, che considera storico il risultato raggiunto dalla sentenza dal momento che, dando torto a quanti intendono ancor oggi la città come oggetto di speculazione per lucrare rendite immobiliari, conferma la validità del Piano di Roma e offre indicazioni e prospettive all'urbanistica italiana all'insegna della sostenibilità.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Sentenza n. 4545 del 13-07-2010. Consiglio di Stato - Piena validità per il Prg di Roma

Regione Marche: Risparmio energetico: bando per il contenimento dei consumi energetici. Tra gli interventi finanziabili la realizzazione di opere di coibentazione degli edifici

22/07/2010 - Su proposta dell'assessore all'Ambiente, energia e fonti rinnovabili, Sandro Donati, è stato emanato il bando rivolto alle imprese marchigiane per la presentazione di progetti finalizzati al contenimento dei consumi energetici.

Le risorse finanziarie messe a bando, previste dal bilancio regionale, superano il milione di euro e saranno utili per ottenere un contributo pari ad una percentuale del 25%, per investimenti finalizzati a:

- acquisto di macchinari e attrezzature nuove di fabbrica e/o modifiche impiantistiche;
- realizzazione di opere di coibentazione relative all'isolamento termico;
- trasporto e relativa posa in opera;
- realizzazione di opere edili e di allacciamento strettamente connesse e dimensionate ai macchinari ed alle attrezzature;
- spese tecniche per progettazione e direzione lavori fino ad un massimo del 5% dell'investimento ammissibile.

I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese operanti nei settori produttivi industriale, artigianale, terziario e agricolo oltre che le grandi imprese operanti nei medesimi settori produttivi localizzate nella Regione Marche.

"Queste risorse regionali - ha detto Donati - rientrano nella vasto quadro di programmi previsti dalla Regione Marche per il comparto produttivo in relazione allo sviluppo ed all'utilizzo delle energie rinnovabili. La Regione è già intervenuta negli ultimi anni, per interventi finalizzati all'efficientamento energetico in ambito produttivo e per interventi eco innovati, per oltre 7 milioni di euro".

La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 20 settembre 2010.

Fonte: Regione Marche

Regione Molise: Sostenibilità ambientale: PRAES: Programmazione Regionale di Azioni per l'Educazione alla Sostenibilità. Politiche di settore integrate con le proposte formulate dal territorio per favorire sviluppo e aggiornamento

26/07/2010 - Ora la Regione Molise ha la sua PRAES, vale a dire la Programmazione Regionale di Azioni per l'Educazione alla Sostenibilità. Il relativo documento - che è stato approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Salvatore Muccilli - racchiude in sé i principi per la promozione e diffusione della sostenibilità ambientale e l'insieme delle attività da porre in essere per favorire lo sviluppo nel Molise della Rete regionale INFEA (Informazione Formazione Educazione Ambientale), come previsto dagli impegni assunti nella Conferenza Permanente Stato, Regioni e Province Autonome.

Secondo L'Assessore Muccilli- la natura, la biodiversità, il paesaggio acquistano valenza educativa, in quanto consentono di veicolare concetti fondamentali propri dell'educazione alla sostenibilità. Esprimono intrinsecamente la complessità della vita e dei suoi valori che non sono solo biologici e genetici ma, per quanto riguarda la specie umana, anche etici, sociali, culturali, economici ed estetici. Infatti, la coesione sociale, il senso di identità, di appartenenza alle comunità umane, il diritto al cibo, alla salute, all'istruzione, ad un lavoro, ma anche la ricchezza delle diversità culturali, dei linguaggi, dei valori sono in diretto rapporto con la diversità biologica e con l'equilibrio degli ecosistemi.

L'educazione alla sostenibilità, o meglio allo sviluppo sostenibile, assume quindi un significato interdisciplinare, coinvolgendo ogni disciplina in una sorta di aggiornamento continuo che non può che tradursi in un sistema di educazione permanente. Gli enti, le associazioni culturali, le realtà del volontariato, le agenzie regionali di protezione ambientale e la scuola devono concorrere, con competenze diverse, a questa educazione permanente e diffusa sul territorio. Tutti i cittadini devono concorrere ad uno sviluppo sostenibile economico-sociale ed equilibrato".

"Di conseguenza, - chiarisce l'Assessore- la Pubblica Amministrazione, nel nostro caso la Regione Molise, nel rispetto delle singole specificità e competenze, deve svolgere un ruolo d'integrazione tra le politiche di settore e le proposte/progettualità che provengono dal territorio, inserendo le stesse in un quadro programmatico dove qualità, innovazione e cooperazione rappresentino le linee direttrici prioritarie, puntando a superare la frammentazione, la parzialità e la disorganicità delle iniziative e mirando a migliorare la connessione e la reciprocità delle esperienze/competenze, quale patrimonio insostituibile dal quale attingere e sul quale rafforzare la crescita culturale della sostenibilità".

Fonte: Regione Molise

Regione Piemonte: Rinnovabili: un ddl per regolamentare gli impianti fotovoltaici. L'obiettivo della Regione è porre un freno al proliferare di questi impianti su terreni agricoli e con vincoli territoriali

21/07/2010 La Regione Piemonte ha predisposto un disegno di legge per regolamentare l'utilizzo del territorio per ospitare impianti fotovoltaici a terra. Lo conferma l'assessore all'Energia della Regione Piemonte, Massimo Giordano, che commenta: «La posizione dell'amministrazione su questi temi è nota: dal suo insediamento, questa Giunta sta lavorando per la definizione di nuovi strumenti di incentivazione al fotovoltaico sulla superficie di edifici e in aree marginali. È fra le nostre priorità porre un freno al proliferare di questi impianti su terreni agricoli e con vincoli territoriali. In questi anni c'è stata un'eccessiva crescita di questi impianti che hanno deturpato intere aree del territorio piemontese. Si impone quindi una regolamentazione di questa materia».

A livello nazionale, alla Regione Piemonte è stato assegnato il coordinamento in materia di ambiente ed energia nella Conferenza Stato - Regioni.

«Proprio domani - ha proseguito Giordano - sarà all'ordine del giorno della Conferenza Unificata l'adozione delle linee guida nazionali con le quali viene riconosciuto alle Regioni l'obiettivo di salvaguardia dei territori, disciplinando il corretto sviluppo delle energie da fonti rinnovabili.

Il problema di disciplinare questo utilizzo è comune a tutti: noi abbiamo deciso di intervenire con un disegno di legge, su cui stiamo lavorando, perché da molti anni attendiamo l'approvazione delle linee guida a livello nazionale.

Come è nostra abitudine - ha concluso Giordano - intendiamo sottoporre il ddl a tutti gli attori interessati, con particolare riferimento alle amministrazioni locali e al mondo dell'agricoltura».

Fonte: www.regione.piemonte.it

Regione Sardegna: Rinnovabili: firmato decreto per serre fotovoltaiche

21/07/2010. Il declassamento e la disincentivazione delle serre fotovoltaiche, approvati nei giorni scorsi in sede tecnica da parte della Conferenza Stato-Regioni, hanno costretto il mondo agricolo e gli enti territoriali a ridefinire procedure concordate per introdurre il fotovoltaico in agricoltura, con l'obiettivo di migliorare la funzionalità agricolo-energetica.

L'assessorato all'Agricoltura della Regione Sardegna, ha emanato un decreto per regolamentare l'installazione di impianti di produzione di energia solare fotovoltaica nelle serre.

"La promozione e l'utilizzo del fotovoltaico in agricoltura, e in particolare sulle serre produttive - spiega l'assessore all'Agricoltura della Sardegna Andrea Prato - è uno dei punti decisivi della grande riforma in agricoltura che la Giunta sta portando avanti e lo strumento essenziale per concretizzare la multifunzionalità energetica, garantendo così per le nostre imprese agricole un'integrazione del reddito aziendale e un abbattimento dei costi di produzione. Secondo il decreto potranno essere autorizzate le serre fotovoltaiche solo per chi svolge direttamente l'attività agricola o abbia la qualifica di socio di maggioranza negli organismi societari produttori, evitando così dannose speculazioni. La Regione Sardegna si pone un obiettivo di circa 500 MW installati sulle serre, a cui sarebbe legato un effetto positivo sull'occupazione di 6.000 unità, grazie anche alla maggior competitività economica della produzione ortofrutticola in serra.

Fonte: [sito internet casa e clima](http://sito.internet.casa.e.clima)

Regione Trentino Alto Adige: Energia e ambiente, Trento presenta obiettivi e aggiornamenti. Disponibile uno strumento programmatico di riferimento per le attività di competenza provinciale

23/07/2010 - Sono stati presentati dall'architetto Giacomo Carlino, dirigente del Servizio pianificazione energetica ed incentivi della Provincia autonoma di Trento, gli obiettivi raggiunti dal Piano energetico-ambientale provinciale al 31 dicembre 2008 con il relativo aggiornamento. Il Piano aggiornato costituisce lo strumento programmatico di riferimento e di indirizzo per le attività nel campo energetico inerente alle sfere di competenza dell'amministrazione provinciale e degli enti collegati nonché utile guida per le politiche locali in materia ed è stato approvato dalla giunta provinciale nella seduta di venerdì 16 luglio 2010.

Il Piano energetico-ambientale provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2438 del 3 ottobre 2003, stabilisce gli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica individuando le tipologie di intervento ritenute più adatte alla realtà provinciale. Per facilitare il controllo del progresso verso gli obiettivi prefissati, il Piano include una stima del numero di interventi da realizzare per ciascuna tipologia e prevede una verifica al 2008 alla quale poter registrare i risultati conseguiti ed eventualmente tarare le azioni per il rimanente periodo di previsione del Piano.

E' stata quindi redatta, ad integrazione del Piano, una "Verifica degli obiettivi raggiunti al 31.12.2008 ed aggiornamento" nella quale vengono riportati i bilanci energetici nonché lo stato di attuazione degli interventi di efficienza energetica e fonti rinnovabili riferiti alla fine del 2008. Il risultato della verifica è positivo poiché il numero di interventi di risparmio ed efficienza energetica che hanno beneficiato di contributo provinciale è allineato alle previsioni di piano. La quantità di energia risparmiata grazie ai suddetti interventi nel periodo 2000-2008, pari a 73.000 tep (tonnellate equivalenti di petrolio), è superiore a quella prevista, pari a 62.000 tep (l'obiettivo di piano per il periodo 2000-2012 è 90.000 tep). I consumi provinciali di energia, attualmente in fase discendente, sono tuttavia superiori alle previsioni di Piano per lo scenario di risparmio energetico considerato. Questo richiede l'attivazione di interventi integrativi ed ambientalmente accettabili che, oltre a tener conto delle "novità" normative e tecnologiche nel frattempo intervenute, accentuino il risparmio e l'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, soprattutto con riferimento agli usi civili e ai trasporti, i settori dominanti rispettivamente dal punto di vista energetico ed emissivo.

Il passaggio della rete di distribuzione dell'energia elettrica da ENEL a SET consente di programmare a livello provinciale lo sviluppo della rete per assicurare adeguata potenza agli impianti geotermici a bassa entalpia, integrare efficacemente l'energia prodotta dalla microgenerazione diffusa e per facilitare lo sviluppo della banda larga su fibra ottica. Per quanto riguarda il settore idroelettrico è prevista la verifica della possibilità di effettuare gare per l'assegnazione delle concessioni per nuovi impianti idroelettrici, di potenza inferiore a 3000 kW, su tratti di corsi d'acqua previamente identificati con apposito studio ambientale, al fine di massimizzare gli introiti a favore dei Comuni territorialmente interessati. E' inoltre prevista la verifica della fattibilità ambientale, tecnica ed economica per nuovi impianti di grande derivazione a scopo idroelettrico con eventuale modifica del Piano Generale di Utilizzo delle Acque Pubbliche. Si dovrà infine raggiungere un accordo con la Provincia Autonoma di Bolzano in merito all'impianto idroelettrico di Stramentizzo/San Floriano attualmente oggetto di un contenzioso.

Il settore degli usi (energetici) civili è stato oggetto di particolare attenzione. L'obiettivo, ambizioso ma raggiungibile, rimane quello della costruzione di un edificio (nuovo o ristrutturato) che sia in grado di produrre l'energia termica ed elettrica di cui abbisogna, "aiutandolo" tramite incentivi economici ma, anche, "premi" di tipo urbanistico quali gli aumenti di volume costruibile e la diminuzione degli oneri di urbanizzazione. Con la Legge provinciale 2/2009, art. 52, è stato introdotto l'art. 6 quater nella Legge provinciale 14/1980 che prevede l'adozione, da parte della Giunta provinciale, di un piano quinquennale straordinario per la ristrutturazione di

edifici di proprietà della Provincia, degli enti funzionali, delle fondazioni e delle società controllate, al fine di adeguarli ai migliori standard di risparmio energetico e di utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Gli studi di estensione della rete di distribuzione del metano saranno integrati da una puntuale rilevazione della realizzabilità di alternativi impianti di teleriscaldamento a biomassa legnosa.

Saranno rafforzate le misure volte ad ottimizzare l'impiego a fini energetici di tutti i combustibili, inclusi quelli non fossili, introducendo opportuni vincoli di prestazione per la generazione (e cogenerazione) di energia e sull'estensione del bacino di approvvigionamento del combustibile (ad esempio nel caso della biomassa legnosa). Le problematiche ambientali connesse alla realizzazione di impianti a biogas (e per la promozione verso il biometano) saranno oggetto di verifica.

Il futuro della mobilità farà riferimento a veicoli "mossi" da motori elettrici alimentati da batterie o da fuel-cell. In attesa che i prezzi dei veicoli e le infrastrutture completino questa rivoluzione, sembra utile, oltre ad incoraggiare la produzione dello stesso idrogeno, sviluppare infrastrutture in grado di erogare idrometano, una miscela di idrogeno e metano (o, ancor meglio, biometano) per alimentare veicoli con motori tradizionali (endotermici).

La ricerca e l'innovazione giocano un ruolo fondamentale anche nel campo del risparmio energetico e della produzione di energia da fonte rinnovabile. Secondo quanto già previsto nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XIV Legislatura, è necessario rivisitare il sistema di incentivazione alle imprese con riferimento, per quanto qui interessa, a quelle che operano nel settore "energetico", per premiare le attività a più alto valore aggiunto e coerenti con gli obiettivi di sviluppo del territorio, modulando l'erogazione dei contributi e dei sostegni in funzione del contenuto innovativo dei prodotti.

Il Piano originario, aggiornato dagli anzidetti interventi integrativi, stabilisce quindi un quadro di riferimento per l'attività normativa e per la politica degli incentivi attuata direttamente dalla Provincia a favore degli interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

Fonte: Provincia Autonoma di Trento

Regione Trentino Alto Adige: Rinnovabili: Possibile accordo su rinnovabili tra Bolzano lo stato di Himachal Pradesh

22/07/2010. La Provincia di Bolzano ha in mente di stringere un patto con lo stato di Himachal Pradesh, situato nell'India settentrionale, un rapporto di partnership sulle rinnovabili, sull'ambiente e l'agricoltura. A discuterne, si sono incontrati a Bolzano il Presidente della Giunta provinciale Luis Durnwalder e Narinder Bragta, il Ministro indiano dell'Agricoltura.

Quest'ultimo è alla guida di una delegazione, su richiesta della Export Organisation Sudtirolo, che sta passando le giornate in Alto Adige visitando molte aziende attive nei settori energetici ma anche ortofrutticoli e vinicoli. La regione di Himachal Pradesh, si trova al confine con il Tibet ma comprende la sede del governo tibetano e la residenza del Dalai Lama.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Trentino Alto Adige: Risparmio energetico e sostenibilità: Bolzano: Bonus cubatura per demolizione e ricostruzione energetica

19/07/2010 . Nel corso dell'odierna seduta, la giunta provinciale di Bolzano ha modificato alcune direttive in materia di risanamento energetico degli edifici.

La mozione è stata proposta dall'assessore Michl Laimer che ha voluto estendere il bonus di cubatura anche a chi demolisce interamente il vecchio edificio per ricostruirlo. La precedente legge urbanistica, invece, concedeva solamente a edifici già esistenti un bonus di 200 metri cubi, a patto che chi risanava doveva farlo rispettando i parametri di CasaClima.

Due però le condizioni poste dalla giunta: i nuovi edifici dovranno rispettare gli standard massimi di una CasaClima A, quindi un fabbisogno energetico annuo non superiore ai 3 litri di gasolio per metro quadro, e dovranno essere convenzionate.

Fonte: sito internet casaeclima

Regione Valle d'Aosta: Risparmio energetico: a breve i corsi per i certificatori energetici. Stabilite le modalità di riconoscimento dei corsi di formazione per i professionisti

21/07/2010 - La Regione Valle d'Aosta ha dato il via alla creazione del catalogo pubblico dei corsi di formazione validi per l'accREDITAMENTO dei certificatori energetici.

I soggetti erogatori di attività formative potranno quindi iscrivere i propri corsi nel catalogo regionale, gestito dal COA energia per conto dell'Assessorato Attività Produttive. Le modalità di riconoscimento dei corsi sono state fissate dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 1448 del 28 maggio 2010.

Si tratta dei corsi che i professionisti che non dispongano di almeno tre anni di esperienza nei campi previsti dalla legge, devono frequentare per potersi accreditare come certificatori energetici, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale n. 21 del 18 aprile 2008. Infatti, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, della LR 21/2008 i soggetti abilitati al rilascio dell'attestato di certificazione degli edifici devono essere esclusivamente persone fisiche che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- a) laurea magistrale, laurea o diploma e iscrizione ad un ordine o collegio che abiliti allo svolgimento di attività professionale in materia di uso razionale dell'energia, di termotecnica e di energetica;
- b) frequenza di specifici corsi di formazione, con esame finale, organizzati da soggetti accreditati dalla Regione o dagli ordini e collegi professionali ed effettuati sulla base delle modalità approvate con deliberazione della Giunta regionale, oppure, in alternativa, conseguimento di un'esperienza professionale almeno triennale comprovata da una dichiarazione dell'ordine o del collegio professionale di appartenenza, in almeno due delle seguenti attività:
 - 1) progettazione dell'isolamento termico degli edifici;
 - 2) progettazione di impianti di climatizzazione invernale o estiva;
 - 3) progettazione energetica di edifici e di impianti;
 - 4) diagnosi energetiche.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Risparmio energetico: Bonus 55%: la Camera chiede di prorogarlo. La detrazione fiscale per la riqualificazione energetica degli edifici scadrà a fine 2010

23/07/2010 - "Prevedere la proroga - con successivo atto normativo - della detrazione fiscale di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 244/2007, ora in vigore solo fino al 31 dicembre 2010, per interventi di riqualificazione energetica degli edifici".

L'ennesima richiesta di prorogare la detrazione fiscale del 55% arriva dalla Commissione Ambiente della Camera ed è inserita nel parere sulla legge di conversione del DL 78/2010 Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ovvero la manovra finanziaria.

Per effetto della Finanziaria 2008 (Legge 244/2007) infatti, la detrazione scadrà il 31 dicembre 2010 e, già da diversi mesi, sia il Parlamento che gli operatori del settore stanno chiedendo al Governo di prolungare l'agevolazione.

Poco più di un mese fa, le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera hanno chiesto al Governo di dare continuità alla detrazione del 55%. Poco prima erano stati i produttori di infissi ad avanzare la stessa richiesta, con una lettera indirizzata all'ANCI (Associazione dei Comuni Italiani), ai Ministeri, al Parlamento e alle Regioni associandosi all'analoga istanza presentata nel febbraio scorso dai Sindaci del Nord Italia

In diverse occasioni il Governo ha espresso la propria disponibilità a prorogare il bonus oltre il 2010: a maggio il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, Stefano Saglia, ha riconosciuto i buoni risultati, sia ambientali che economici, ottenuti nei tre anni, affermando che c'è spazio per la proroga delle agevolazioni, compatibilmente con le esigenze di bilancio (leggi tutto).

Finora però in nessun provvedimento c'è traccia della proroga della detrazione del 55%.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Risparmio energetico: Detrazione 55%: pronto il sito Enea per le rettifiche. Dal 13 luglio sul sito di invio dell'Enea è possibile correggere le schede informative relative al 2009

21/07/2010. Dal 13 luglio scorso è possibile rettificare i dati inviati per il 2009, accedendo al sito di invio dell'Enea e modificando la propria scheda informativa; le schede relative al 2010 sono invece già da tempo modificabili.

Lo ha comunicato l'Enea in una nota, precisando anche che, ai fini della fruizione della detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici, non è necessario rettificare la documentazione qualora sia stato indicato un nominativo diverso dall'intestatario del bonifico o della fattura o non sia stato indicato che possono beneficiare dell'agevolazione più contribuenti.

Modifiche anche oltre i 90 giorni dalla fine lavori. Ricordiamo che l'Agenzia delle Entrate - con la Circolare n. 21/E del 23 aprile 2010 - ha previsto la possibilità per il contribuente di correggere e/o integrare, esclusivamente con modalità telematiche, la scheda informativa da trasmettere all'Enea anche oltre il termine di 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ma non oltre quello di presentazione della dichiarazione dei redditi nella quale la spesa può essere portata in detrazione.

Senza il sito dell'Enea rettifiche ai Caf. Successivamente, con la Risoluzione n. 44/E del 27/5/2010, l'Agenzia delle Entrate ha dettato le istruzioni su come beneficiare della detrazione anche per le spese che non risultano dalla scheda originaria inviata all'Enea. Per superare le difficoltà operative dovute all'assenza momentanea della procedura informatica dell'Enea, l'Agenzia aveva previsto la possibilità per i contribuenti di presentare una dichiarazione sostitutiva di notorietà, con le correzioni o le rettifiche, ai Caf e ai professionisti abilitati.

Fonte: sito internet casa e clima

Risparmio energetico: fonti rinnovabili e innovazione per lo sviluppo integrato del Sud . Protocollo d'intesa pr programmi d'intervento mirati alla competitività

21/07/2010. "Piano per l'innovazione e lo sviluppo". E' questo il titolo dato al protocollo d'intesa siglato dal Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna. Un protocollo importante che sancisce un percorso unitario e condiviso in grado di rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso il sostegno alla ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione di qualità anche nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, favorendo uno sviluppo duraturo e sostenibile delle aree meridionali.

L'intento comune delle Regioni e del MISE-DGIAI (Ministero dello Sviluppo Economico-Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali) è quello che l'attuazione del Programma operativo nazionale "Ricerca e competitività" 2007/2013 e del Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007/2013, nonché il proseguimento delle Linee di intervento del PON "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006, avvengano attraverso un forte partenariato economico e la piena cooperazione istituzionale. Per l'attuazione del protocollo d'intesa le Amministrazioni concordano che nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione saranno utilizzate le procedure agevolate dei Progetti di innovazione industriale. Nel settore dell'industrializzazione, invece, sarà utilizzato il nuovo regime sugli investimenti produttivi (DM 23 luglio 2009) per interventi collegati a progetti di ricerca agevolati sul territorio anche con risorse finanziarie regionali. Per quanto riguarda gli interventi integrati di ricerca, sviluppo innovazione e industrializzazione, è previsto l'utilizzo dello strumento dei contratti di programma e di sviluppo finalizzati a favorire la concentrazione sugli interventi di rilevanza sovraregionale, assicurando il coordinamento con strumenti attivati a livello regionale. Per l'accesso al credito è previsto il ricorso al Fondo centrale di garanzia, mentre per il capitale umano si farà ricorso alle modalità del progetto "Lavoro & sviluppo" (tirocini in azienda, sostegno dei processi di accompagnamento, tutoraggio e creazione d'impresa), assicurando l'integrazione con le iniziative intraprese a livello regionale. Per la diffusione dell'innovazione tecnologica, il protocollo stabilisce l'adozione di iniziative di scambio di prassi, sia Nord-Sud, sia di valenza extranazionale e internazionale, per il trasferimento tecnologico e di azioni di sistema anche in funzione del collegamento tra imprese e strutture di ricerca operanti sul territorio. Infine, per l'attuazione del protocollo e per un impiego efficace delle risorse disponibili si procederà attraverso la stipula di specifici APQ.

Fonte: sito internet edilio

Certificazione energetica: Halyps Cement: primo impianto del gruppo Italcementi certificato EN 16001

22/07/2010. Lo stabilimento Halyps Cement del gruppo Italcementi è il primo del gruppo, e il secondo al mondo, ad aver ottenuto la certificazione al nuovo EN 16001: 2009, standard europeo per i sistemi di gestione dell'energia.

Antonio Romano, direttore tecnico di Halyps Cement e sostenitore del progetto EN 16001, ha dichiarato all'Eco di Bergamo: "Le fasi più complesse sono state l'identificazione e la valutazione degli aspetti relativi all'energia, in particolare la definizione di obiettivi per un uso efficiente dell'energia. I risultati della fase 2 del programma CTG sono stati molti utili, soprattutto per quanto riguarda la quantificazione delle opportunità e la riduzione degli impatti. □ In particolare per quanto concerne il livello di risparmi in base agli ultimi risultati ottenuti, prevediamo che una riduzione di almeno il 5% del consumo specifico sia un obiettivo fattibile".

A seguito dell'implementazione del sistema di gestione dell'energia, lo stabilimento ha posto in essere diverse azioni volte a promuovere l'efficienza. In particolare il "cuore" della certificazione ottenuta è costituito da un programma di efficienza elettrica che Halyps ha introdotto nel 2009.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: Linee Guida rinnovabili, per i piccoli impianti basterà la Dia. Comunicazione unica al Comune per gli impianti di maggiore rilevanza, prevista la Via per gli impianti oltre 1 MW

21/072010. Un sistema di autorizzazione unica rilasciata dalle Regioni per la costruzione, l'esercizio e la modifica degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di maggiore importanza. Ma anche un sistema di comunicazione unica, da inviare on-line al Comune competente (insieme alla documentazione) per gli impianti considerati opere di edilizia libera di maggiore rilevanza; e infine un terzo sistema facilitato, basato esclusivamente sulla Dia, per gli impianti domestici più piccoli.

Questi, in sintesi, i tre punti principali previsti dalle Linee Guida nazionali per le energie rinnovabili, approvate lo scorso 8 luglio dalla Conferenza Stato-Regioni-Enti locali unitamente al Conto Energia 2011. A partire dalla pubblicazione del testo in Gazzetta Ufficiale, le Regioni avranno 90 giorni di tempo per adeguarsi alle Linee Guida. Che però sono state anticipate per taluni aspetti da alcune Regioni – come il Piemonte e l'Umbria – che hanno adottato dei provvedimenti per porre un freno al proliferare degli impianti fotovoltaici su terreni agricoli e in aree vincolate.

Via per gli impianti sopra 1 MW. Assicurare uno sviluppo ordinato delle infrastrutture energetiche, definendo modalità e criteri unitari su tutto il territorio nazionale: è questo l'obiettivo delle Linee Guida predisposte dal ministero dello Sviluppo economico di concerto con i ministeri dell'Ambiente e per i Beni e le Attività culturali. Entrando nello specifico, è prevista la verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale (Via) per gli impianti da fonti rinnovabili di potenza nominale complessiva superiore a 1 MW.

Dia per i piccoli impianti. Sarà sufficiente la denuncia di inizio attività (Dia) per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici, con superficie dei pannelli non superiore a quella del tetto. Basterà la Dia anche per i mini impianti con capacità di generazione inferiore a 20 kW e per gli impianti elettrici di cogenerazione a biomasse, con capacità massima inferiore a 1000 kWe (piccola cogenerazione) e a 3.000 kWt. La sola Dia è prevista anche per gli impianti a biomasse, aventi capacità di generazione al di sotto dei 200 kW, e per gli impianti eolici con capacità inferiore a 60 kW e le torri anemometriche per la misurazione temporanea del vento, con fase di rilevazione superiore ai tre anni. Sarà infine sufficiente la denuncia di inizio attività per gli impianti idroelettrici e geotermoelettrici, con capacità di generazione inferiore a 100 kW.

Il caso Puglia. Va ricordato infine che la stessa Corte Costituzionale, con la sentenza n. 119 del 22 marzo 2010 con la quale bocciava la semplificazione degli iter autorizzativi prevista dalla R. Puglia, aveva denunciato i gravi problemi derivanti dall'assenza delle Linee Guida nazionali. In Puglia una Legge regionale (la n. 31/2008), in deroga alle norme nazionali, aveva innalzato a 1 MW le soglie massime di potenza per la realizzazione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili, fissate dal Decreto legislativo n. 387 del 2003 – e confermate oggi dalle Linee Guida nazionali - a 60 kW per l'eolico, 20 kW per il fotovoltaico, 200 kW per la biomassa. La Regione Puglia aveva pertanto reso possibile realizzare con una semplice DIA, una sorta di auto-certificazione, impianti industriali da fonte eolica, fotovoltaica e da biomasse, fino a potenze di 1 MW. La Corte Costituzionale ha però dichiarato incostituzionale la legge regionale n. 31/2008, ricordando che "maggiori soglie di capacità di generazione e caratteristiche dei siti di installazione per i quali si procede con la disciplina della DIA possono essere individuate solo con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, senza che la Regione possa provvedervi autonomamente". Nella sentenza, la Consulta ha quindi rinviato la definizione dei limiti per la sola Dia alle Linee Guida nazionali, che ora sono finalmente in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: Fotovoltaico: il nuovo Conto Energia 2011-2013

20/07/2010 - Il 12 luglio 2010, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'ultima bozza del Conto Energia che dovrebbe regolare l'erogazione delle tariffe incentivanti per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici per il triennio 2011-2013.

L'analisi della nuova bozza (non ancora in vigore) evidenzia alcune differenze rispetto alla precedente versione, risalente al 2007. Non cambia la durata effettiva dell'incentivo che viene ancora garantita per 20 anni; viene, invece, (ed è forse l'aspetto più importante) eliminata la distinzione tra impianti non integrati, parzialmente integrati ed integrati. Considerata, infatti, la difficoltà operativa degli ultimi anni nel distinguere tra le tre diverse tipologie, si è scelto di abolirla e ridurla unicamente ad una distinzione basata su due categorie:

1. realizzati sugli edifici;
2. altri impianti.

Principali novità del nuovo Conto energia. Innanzitutto, all'art. 3 vengono fissati gli obiettivi ed i limiti massimi di potenza elettrica cumulativa incentivabile. In particolare, l'obiettivo di potenza fotovoltaica cumulata da installare entro il 2020 viene fissato in 8.000 MW (oggi è di poco superiore a 1000 MW), mentre viene fissato un tetto di 3000 MW di potenza fotovoltaica incentivabile, a cui si possono sommare:

- 200 MW per impianti integrati;
- 150 MW per gli impianti a concentrazione (cioè che concentrano la radiazione solare su celle fotovoltaiche).

Intervallo di potenza	A)		B)		C)	
	Realizzati in data successiva al 31/12/2010 ed entro il 30/04/2011		Realizzati in data successiva al 30/04/2011 ed entro il 31/08/2011		Realizzati in data successiva al 31/08/2011 ed entro il 31/12/2011	
	Realizzati sugli edifici	Altri impianti	Realizzati sugli edifici	Altri impianti	Realizzati sugli edifici	Altri impianti
kW	€/kWh					
1≤P≤3	0,401	0,358	0,390	0,345	0,380	0,333
3<P≤20	0,372	0,334	0,357	0,319	0,342	0,304
20<P≤200	0,353	0,315	0,338	0,300	0,323	0,285
200<P≤1000	0,348	0,304	0,331	0,285	0,314	0,266
P>1000	0,337	0,298	0,316	0,277	0,295	0,257

Nella pratica, nella migliore delle ipotesi, per un impianto di piccole dimensioni parzialmente integrato da 1-3 kW si ha una riduzione della tariffa di circa il 10%, passando da 0,422 a 0,380 €/kWh. Maggiore è la riduzione per gli impianti più grandi, infatti, per esempio, per un impianto a terra da 1 MW o più, si passerà da 0,346 a 0,257 €/kWh, con una riduzione complessiva di circa il 25,7%. Diversamente, per gli impianti integrati con caratteristiche innovative (definiti come impianti che utilizzano moduli e componenti speciali, sviluppati specificatamente per sostituire elementi architettonici, e che risponde ai requisiti costruttivi e alle modalità di installazione indicate nell'allegato A del decreto), la tariffa incentivante fino al 31/12/2011 è la seguente:

Intervallo di potenza	Tariffa corrispondente
kW	€/kWh
1≤P≤20	0,44
20<P≤200	0,4
P>200	0,37

Per gli anni successivi al 2011, la tariffa verrà decurtata del 2% all'anno, con arrotondamento alla terza cifra decimale. Nel caso di impianti a concentrazione (potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 5 MW; conformi alle caratteristiche previste dall'allegato 1 al decreto; realizzati con componenti di nuova costruzione o comunque non già impiegati in altri impianti; collegati alla rete elettrica o a piccole reti isolate, in modo che ogni singolo impianto fotovoltaico sia costituito da un unico punto di connessione alla rete), le tariffe incentivanti sono le seguenti:

Intervallo di potenza	Tariffa corrispondente
kW	€/kWh
1≤P≤200	0,32
P>200	0,28

Fonte: Ilenia Cicirello, sito internet Lavori Pubblici

Qualità architettonica: Classificazione acustica edifici: pubblicata la norma UNI 11367. Previste quattro classi di efficienza acustica attribuite sulla base di misurazioni dei livelli sonori

23/07/2010 - È stata pubblicata ieri 22 luglio la norma UNI 11367 "Acustica in edilizia - Classificazione acustica delle unità immobiliari - Procedura di valutazione e verifica in opera".

La norma definisce la classificazione acustica degli edifici, basata su misure effettuate al termine dell'opera, che consentirà di informare i futuri proprietari/abitanti sulle caratteristiche acustiche dell'abitazione e di tutelare i vari soggetti che intervengono nel processo edilizio (progettisti, produttori di materiali da costruzione, costruttori, venditori, ecc.) da possibili successive contestazioni.

La UNI 11367 si applica a tutti i tipi di edifici, tranne a quelli ad uso agricolo, artigianale e industriale. Nell'ambito di applicazione della norma, i requisiti acustici di ospedali, cliniche, case di cura e scuole sono definiti da una specifica appendice.

La UNI 11367 prevede quattro differenti classi di efficienza acustica: si va dalla classe 1, che identifica il livello più alto (più silenzioso), alla classe 4 che è la più bassa (più rumoroso): va considerato che, seppure il livello prestazionale "di base" sia rappresentato dalla terza classe, la stragrande maggioranza degli edifici italiani attualmente esistenti non raggiunge neppure la quarta classe.

La classe viene attribuita - sulla base di misurazioni dei livelli sonori e non solo di dati progettuali - alle singole unità immobiliari e non all'intero edificio (ad esempio, nel caso di un condominio, la classe deve essere assegnata ad ognuno degli appartamenti che lo compongono, e non genericamente all'intero condominio). Se, da un lato, questo rende più complicata la determinazione di efficienza acustica, dall'altro è una maggiore garanzia sul risultato finale.

La valutazione complessiva di efficienza sarà obbligatoriamente accompagnata da valutazioni per ogni singolo requisito considerato: sono infatti oggetto di classificazione l'isolamento di facciata, l'isolamento rispetto ai vicini (sia per i rumori aerei, sia per i rumori di calpestio) e il livello sonoro degli impianti. Nel caso degli alberghi sono considerati altresì gli isolamenti acustici fra ambienti della stessa unità immobiliare (es. fra le camere).

All'elaborazione della norma hanno partecipato oltre 60 esperti in rappresentanza di tutti gli interessi "in gioco". Infatti, tutte le fasi che convergono nel processo di realizzazione dell'edificio sono determinanti ai fini del risultato acustico: la progettazione, l'esecuzione dei lavori, la posa in opera dei materiali, la direzione dei lavori, le eventuali verifiche in corso d'opera, ecc.

"La norma sulla classificazione acustica degli edifici - ha spiegato Piero Torretta, presidente UNI- si aggiunge a quella sulle prestazioni energetiche degli edifici (UNI TS 11300), migliorando il quadro delle informazioni a disposizione dell'utente del bene edilizio. Quadro

che, con il meccanismo della classificazione graduata, conferisce al bene edilizio un nuovo valore economico legato alla capacità dello stesso di soddisfare esigenze spesso immateriali dell'utilizzatore (comfort, privacy, emissioni CO2, consumo materiali...).

Ricordiamo che entro luglio 2010 il Governo dovrebbe emanare la nuova normativa in materia di isolamento acustico in edilizia, in attuazione della Direttiva 2002/49/CE. Le norme riguarderanno la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, i requisiti acustici degli edifici e la determinazione e gestione del rumore ambientale, mentre la definizione dei "criteri per la progettazione, l'esecuzione e la ristrutturazione delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture dei trasporti, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico" arriveranno con un successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente (leggi tutto).

Fonte: UNI, Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Qualità architettonica: Manovra: no alla Scia in presenza di vincoli ambientali. Aggirabili col silenzio - assenso in Conferenza di servizi i limiti delle amministrazioni per la tutela del paesaggio

19/07/2010 - La semplificazione edilizia si gioca sui vincoli ambientali. Con il maxi emendamento al ddl di conversione della manovra economica, passato all'esame della Camera dopo aver ottenuto la fiducia in Senato, l'attività costruttiva viene snellita per rispondere alle esigenze di rilancio economico, rimanendo allo stesso tempo soggetta alle prescrizioni delle amministrazioni per la tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.

Scia - Segnalazione certificata di inizio attività

L'articolo 49 della manovra sostituisce la Dia, Dichiarazione di inizio attività, con la Scia, Segnalazione certificata di inizio attività. Si tratta di una procedura semplificata, che amplia il ricorso all'autocertificazione. Nonostante sia prevista la presentazione degli elaborati tecnici, utili per consentire i controlli da parte delle amministrazioni competenti, le autocertificazioni possono sostituire l'acquisizione dei pareri e le verifiche preventive effettuate dagli enti appositi.

La Scia consente di iniziare i lavori dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione preposta, ferma restando la possibilità di quest'ultima di effettuare verifiche in corso d'opera. Nel caso in cui venga accertata una carenza dei requisiti, l'amministrazione può adottare provvedimenti di divieto entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione. Decorso questo termine vale la regola del silenzio - assenso, a meno che non si incorra nel rischio di danni gravi e irreparabili per il patrimonio artistico e culturale, l'ambiente, la salute e la sicurezza pubblica.

Secondo il ddl, la Scia, dal momento dell'entrata in vigore della legge, sostituisce la disciplina della dichiarazione di inizio attività contenuta nelle norme statali e regionali.

La sostituzione non è però possibile in presenza di atti comunitari o rilasciati dalle amministrazioni preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, del patrimonio culturale e paesaggistico e dell'ambiente.

Ricordiamo che secondo la precedente normativa, dopo la presentazione della Dia è invece necessario attendere 30 giorni prima di dare inizio ai lavori. I controlli in questo caso sono preventivi rispetto all'avvio delle attività.

Conferenza di servizi. Nell'articolo 49 la situazione appare diversa in materia di conferenza di servizi, dove i vincoli ambientali costituiscono un impedimento reale solo in sede di Via, Vas e Aia, che non ammettono il silenzio assenso. Negli altri casi, anche quando è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non si sia espresso in modo definitivo. In presenza di un dissenso delle amministrazioni di tutela, il Consiglio dei Ministri si esprime entro 60 giorni, previo accordo delle Regioni o degli enti locali da raggiungere in 30 giorni. Se manca l'accordo il Governo può comunque procedere con delibera del CdM.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Rapporti e studi: Rinnovabili: anno d'oro per l'eolico offshore europeo 2010. Nel primo semestre dell'anno installate 118 nuove turbine per una capacità totale di 333 MW

23/07/2010. Secondo i nuovi dati pubblicati dall'European Wind Energy Association (Ewea), nel primo semestre 2010 sono state connesse alla rete 118 nuove turbine eoliche offshore installate nei mari europei. La capacità totale è di 333 MW, più della metà dei megawatt offshore installati l'anno precedente. Oltre a queste, ci sono 151 turbine per un totale di 440 MW che sono già state installate ma non sono ancora connesse alla rete elettrica. In totale quindi sono 948 le turbine eoliche offshore installate con una capacità di 2.396 MW.

Secondo Justin Wilkes, direttore delle politiche Ewea, la crescita nel primo semestre dell'anno in corso avrebbe potuto essere ancora più cospicua in quanto il comparto è stato frenato dalla mancanza di finanziamenti. I progetti condotti dalle utility sono stati i meno colpiti, grazie alla loro capacità di finanziare gli investimenti dai propri bilanci, ma gli sviluppatori indipendenti sono stati fortemente penalizzati. I prestiti da istituzioni pubbliche in quest'ottica diventano fondamentali e hanno già aiutato diversi progetti. Wilkes auspica che questo sostegno venga ulteriormente esteso.

Fonte: sito internet casaclima

Rapporti e studi: Credito nel settore delle costruzioni. Continua la stretta creditizia per il settore delle costruzioni. E' quanto emerge sia dai dati di Banca d'Italia sui finanziamenti concessi alle imprese edili, sia dall'Indagine rapida condotta dall'Ance ad aprile 2010 presso le imprese associate.

22/07/2010. Il flusso di nuovi mutui erogati per investimenti in edilizia abitativa è calato del 15% rispetto al 2008 mentre quelli per investimenti nel comparto non residenziale sono diminuiti del 18,3%.

Anche i mutui erogati alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione, nonostante una timida ripresa nell'ultimo trimestre 2009, sono calati del 10%.

Il 40% delle aziende, infatti, dichiara di aver avuto problemi di accesso al credito nel trimestre gennaio-marzo 2010. Una delle giustificazioni che sono state addotte dalle banche per motivare il vero e proprio razionamento del credito a cui sono state sottoposte le imprese del settore, è la maggiore rischiosità delle imprese edili. L'Ance, a tale proposito, ha compiuto un'analisi sulla serie storica 1998-2009 degli impieghi e delle sofferenze in tre settori economici: industria, servizi ed edilizia per capire se effettivamente le costruzioni presentano una rischiosità maggiore rispetto agli altri comparti.

Da questo confronto è emerso che il settore delle costruzioni è stato l'unico dei tre che ha saputo conciliare una forte crescita degli impieghi con una sensibile diminuzione delle sofferenze, negli 11 anni considerati.

Ma le banche continuano ad ignorarlo: i tassi applicati alle costruzioni sono i più alti.

A fronte di questo calo sensibile delle sofferenze, infatti, i tassi d'interesse applicati alle imprese del settore delle costruzioni si sono mantenuti a livelli significativamente superiori a quelli degli altri settori, industria in primis.

Ed il differenziale continua a crescere.

L'Ance ha fatto una simulazione, prendendo come riferimento i tassi medi nazionali applicati ai tre settori presi in considerazione calcolati da Banca d'Italia.

Si è ipotizzato di sottoscrivere un prestito di 2 milioni di euro e si sono calcolati i costi per il finanziamento di un investimento nell'edilizia, nell'industria e nei servizi.

Considerando il medio-lungo termine (oltre i 5 anni), un investimento in edilizia, con scadenza 7 anni, costa 90.000 euro in più di uno stesso finanziamento nell'industria e 26.000 euro in più rispetto ai servizi. Permane anche il differenziale tra il costo dei mutui erogati a tasso fisso alle famiglie per l'acquisto di abitazioni tra l'Italia e l'Europa.

Nonostante la rischiosità delle famiglie italiane sia rimasta molto bassa dall'inizio della crisi ad oggi, le famiglie italiane pagano i mutui a tasso fisso più salati d'Europa.

Fonte: Ance

Rapporti e studi: Holcim pubblica il nuovo rapporto di sostenibilità

20/07/2010 - Holcim (Italia) pubblica il suo 5° Rapporto di Sostenibilità preparato in accordo con le Sustainability Reporting Guidelines del Global Reporting Initiative (GRI G3) con livello di applicazione A+ per il 3° anno consecutivo, rappresentando così un caso unico nel proprio settore in Italia in termini di rendicontazione trasparente. Nel Rapporto si trovano priorità strategiche, risultati, aree di miglioramento ed impegni.

Holcim (Italia) è uno dei gruppi più importanti nel settore dei materiali da costruzione in Italia. E' un gruppo attivo nei settori del cemento, degli aggregati e del calcestruzzo in grado di mettere a frutto sinergie produttive e commerciali

Il Rapporto di Sostenibilità 2009 si concentra sulle priorità strategiche in tema di sviluppo sostenibile, ovvero sugli aspetti rilevanti per Holcim (Italia) e per i propri stakeholder, così come emerso dall'analisi di materialità condotta nel 2008:

- Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- emissioni in atmosfera e cambiamento climatico;
- coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder;
- gestione delle risorse naturali con utilizzo di fonti rinnovabili nelle materie prime cemento e nei combustibili;
- gestione attuale e futura dei siti estrattivi con importanti attività di recupero ambientale parallele all'attività di coltivazione, con particolare attenzione alla biodiversità;
- edilizia sostenibile e prodotti / servizi eco-efficienti.

Per dettagli sui progressi conseguiti e sui prossimi passi: [www.holcim.it/sviluppo sostenibile](http://www.holcim.it/sviluppo_sostenibile)

Cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Uno dei principali elementi della responsabilità sociale di Holcim è costituito dalla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Dopo aver svolto le proprie attività, le persone che lavorano con Holcim devono poter ritornare a casa sane e salve. Questo significa impegnarsi nella diffusione di una cultura della sicurezza per raggiungere zero infortuni. La costanza nel perseguimento di tali obiettivi ha consentito il miglioramento dell'indice di frequenza degli infortuni dell'83% rispetto al 2004. Per dettagli: [www.holcim.it/sviluppo sostenibile](http://www.holcim.it/sviluppo_sostenibile) Sezione Performance Sociale.

Contenimento delle emissioni in atmosfera. Il monitoraggio ed il controllo delle emissioni in atmosfera, insieme al ripristino delle aree estrattive, rappresentano da sempre il cuore della gestione ambientale di Holcim (Italia). Significativi sono stati i progressi nelle unità produttive cemento: una riduzione delle emissioni di polveri del 77% e rispettivamente delle emissioni di NOx e SO2 del 25% e del 3% rispetto al 2004, con miglioramenti importanti nell'ultimo triennio. Per dettagli: [www.holcim.it/sviluppo sostenibile](http://www.holcim.it/sviluppo_sostenibile) Sezione Performance Ambientale - Riduzione delle emissioni in atmosfera.

Lotta al cambiamento climatico con ricorso a risorse rinnovabili. Negli ultimi anni, il problema del surriscaldamento del pianeta è diventato uno degli argomenti più importanti della politica ambientale e conseguentemente energetica dei Paesi industrializzati.

Holcim contribuisce attivamente allo sviluppo delle politiche e dei meccanismi a livello internazionale e si impegna nello sviluppo e nella diffusione di conoscenza su temi emergenti legati al cambiamento climatico e all'energia. Prendendo il 1990 come anno di riferimento, Holcim (Italia) ha ridotto del 17% il valore delle emissioni specifiche di anidride carbonica (CO2) grazie a cementi con minore contenuto di clinker e all'utilizzo di combustibili alternativi in parziale sostituzione dei combustibili fossili (21% di sostituzione calorica nel 2009). Per dettagli: [www.holcim.it/sviluppo sostenibile](http://www.holcim.it/sviluppo_sostenibile) Sezione Performance Ambientale - Cambiamento climatico.

Edilizia sostenibile. Il contributo di Holcim (Italia) allo sviluppo sostenibile è visibile nel prodotto finale, il calcestruzzo, realizzato con cemento e aggregati, in quanto si tratta del materiale per costruzioni più versatile, più efficiente (contribuisce a conseguire il risparmio energetico degli edifici) e più durabile tra quelli disponibili. Con l'obiettivo di promuovere l'edilizia sostenibile, nel 2003 Holcim creò Holcim Foundation for Sustainable Construction, fondazione che articola la propria attività in forum di esperti, concorsi internazionali e contributi a progetti di ricerca. Il 1 Luglio 2010 ha preso il via la 3a edizione del concorso internazionale Holcim Awards. Per dettagli: [www.holcim.it/sviluppo sostenibile](http://www.holcim.it/sviluppo_sostenibile), www.holcimfoundation.org, www.holcimawards.org

Verifica indipendente del processo di rendicontazione della sostenibilità. Questi sono solo alcuni dei contenuti del Rapporto di Sostenibilità 2009 identificati da Holcim (Italia) per rendere di anno in anno misurabile e verificabile il proprio impegno nei confronti dei propri stakeholder. Non solo, il Rapporto è stato sottoposto alla verifica indipendente da parte di KPMG S.p.A., che ha valutato la conformità del processo di rendicontazione alle linee guida di riferimento e la coerenza delle informazioni con la documentazione aziendale.

Fonte: Holcim (Italia) su Edilportale.com

Eventi: SITE ed ENEA, insieme per una quinta edizione all'insegna della sostenibilità

23/07/2010. La ripartenza della 5° edizione di SITE - il Salone dell'Impiantistica Termoidraulica ed Elettrica organizzato da ROS, società partecipata da Senaf e Fiera Roma - darà la possibilità alle aziende e ai professionisti del comparto, in particolare di quelli operativi nelle regioni del Centro-Sud Italia, di toccare "con mano" il meglio delle tecnologie, soluzioni, strumentistica e prodotti del panorama dell'impiantistica termoidraulica, della domotica e delle energie alternative.

Tutto questo dall'11 al 14 novembre 2010, insieme ad un ricco parterre di collaborazioni e patrocini siglati con esperti e associazioni, che daranno linfa alla kermesse romana che da sempre basa la sua forza sul connubio tra aspetti pratici, spunti sullo sviluppo dei mercati, opportunità di business e formazione teorica.

In quest'ottica la presenza in fiera di ENEA, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, avrà un ruolo di primo piano. Attiva dal 2009 sul fronte della ricerca e dell'innovazione tecnologica, l'agenzia è impegnata a fornire prestazioni di servizi avanzati nei settori dell'energia, in particolare nello sviluppo economico improntato alla sostenibilità. Il pubblico che visiterà SITE potrà così avvalersi del prestigioso intervento di un ente che non è solo un'istituzione, ma anche fonte autorevole di

esperienze industriali e di informazioni sensibili su tematiche di stretta attualità, su cui la quinta edizione della manifestazione romana punterà molto in termini di spazio e attenzione dedicata.

In questo ambito, il Solare Termico avrà grande rilievo con Ecosolare, un'area appositamente dedicata al comparto all'interno di SITE 2010. Secondo i dati diffusi da ENEA infatti, per il 2010, la stima di crescita della capacità operativa europea è positiva, e dovrebbe raggiungere i 5,5 milioni di m²; i dati sul valore dell'installato pro-capite però, sono ancora estremamente bassi, 18 kWth per 1000 abitanti, contro i 280 dell'Austria e i 36 della media europea. Il Solare Termico è quindi un mercato in costante crescita con ancora ampi margini di sviluppo.

Proprio alle peculiarità di questo settore è legata l'iniziativa Conto Ecoenergie, ovvero un fondo con un tetto massimo di 100.000 euro messo a disposizione dagli organizzatori di SITE e destinato alle aziende che esporranno prodotti inerenti le energie alternative.

Il percorso di SITE proseguirà, poi, attraverso quattro Aree Tematiche specificamente organizzate per mettere in mostra il meglio delle produzioni e delle novità del comparto impiantistico, con approfondimenti sia sulla parte termoidraulica che su quella elettrica: Termoclima (tutto su riscaldamento, condizionamento e refrigerazione), Domotica (un'esplorazione organica dei sistemi di home e building automation, oltre che di sicurezza e videosorveglianza), Elettro (che raccoglie e presenta una gamma completa di componentistica e apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, dall'utensileria minuta ai più complessi moduli led, quadri e sorgenti luminose), Ecoenergie (focalizzato sui sistemi alimentati grazie alle fonti di energie rinnovabili, come pannelli e impianti fotovoltaici, pompe di calore, biomasse).

In parallelo con SITE si terrà, secondo una formula consolidata, Expoedilizia - la Fiera Professionale per l'Edilizia e l'Architettura giunta alla sua quarta edizione - che fornirà una panoramica esauriente sul settore delle costruzioni e delle ultime novità in fatto di bioedilizia, restauro e architettura sostenibile.

Fonte: sito internet infobuild

Eventi: Clivet e Confindustria presentano il primo workshop sul comfort sostenibile. La tecnologia delle pompe di calore al centro dell'evento svoltosi negli stabilimenti Clivet

22/07/2010 - Facendo seguito al grande interesse suscitato dall'innovativo incontro con tutta la filiera del 21 maggio, il 15 luglio 2010 Clivet ha aperto le porte dei propri stabilimenti a Confindustria in un incontro che ha visto coinvolti il Presidente di Confindustria Veneto Andrea Tomat e il Presidente di Confindustria Belluno Dolomiti Valentino Vascellari, nonché i rappresentanti delle principali associazioni di categoria e numerose industrie bellunesi.

Con il workshop teorico-pratico "Già oggi esistono le conoscenze ed i mezzi per ottenere tutto ciò che serve all'umanità, con maggiore efficienza, risparmiando energia e utilizzando fonti di energia rinnovabile", Confindustria Belluno Dolomiti, nell'ambito del progetto di valorizzazione delle industrie locali impegnate in un piano di sviluppo sostenibile globale "Think Global Act Local", ha voluto accendere i riflettori su Clivet, una realtà che ha saputo impostare un modello durevole di sviluppo di sistemi e applicazioni, centrando in anticipo i trend del mercato futuro.

Clivet da oltre 20 anni propone ai propri clienti soluzioni per il riscaldamento, il condizionamento, il rinnovo e la purificazione dell'aria, puntando sui sistemi in pompa di calore, basati sui principi della green economy, che garantiscono risparmi di energia primaria nell'ordine del 50% rispetto alle soluzioni tradizionali che utilizzano gas naturale o gasolio. Grazie a queste soluzioni, l'azienda bellunese è oggi tra i primi tre costruttori a livello italiano nel settore della climatizzazione e del riscaldamento per il terziario che utilizzano la tecnologia della pompa di calore, tecnologia che nel 2009 è stata definitivamente introdotta all'interno della direttiva RES (Renewable Energies Sources Directive 2009/28/CE), dando il via ad una rivoluzione del settore del condizionamento e del riscaldamento che per il Veneto avrà un risvolto occupazionale di tutto rispetto.

Commenta il Presidente Clivet Bruno Bellò "La Direttiva 2009/28/CE ha tutte le caratteristiche per portare un cambio radicale del settore del riscaldamento e del condizionamento, con grandi ripercussioni ed opportunità per la nostra regione, che ospita un distretto di costruttori di apparecchiature per il riscaldamento e la climatizzazione tra i più importanti a livello Europeo. Sono certo - continua Bellò - che la rivoluzione che sta avvenendo nel nostro settore a favore delle tecnologie che sfruttano le energie rinnovabili, garantirà all'industria nuovi importanti sbocchi occupazionali e l'evoluzione di Clivet è un esempio di ciò che auspico accada a tutte le aziende impegnate nel risparmio energetico, nelle energie rinnovabili e nel comfort sostenibile.

In 20 anni, grazie alle nostre soluzioni che migliorano il comfort, risparmiando energia e rispettando l'ambiente, apprezzate anche da importanti gruppi come McDonald's, Bennet, Auchan, McArthurGlen, IKEA, NH Hotels, Warner Village, UCI Cinemas, Ferrari, Microsoft, siamo passati da 10 a 900 dipendenti, abbiamo servito negli ultimi 10 anni oltre 10.000.000 di metri quadrati di superfici commerciali e più di 1.000 sale cinematografiche e teatrali ed abbiamo esportato i nostri sistemi in tutta Europa, Russia, Medio Oriente e India."

Fonte: Clivet su Edilportale.com

Eventi: L'Italia dentro l'International Smart Grid Action network

21/07/2010. Importanti i progressi fatti dall'Italia nel campo della distribuzione energetica in questi ultimi anni, tanto che il modello di "smart grid" ha portato all'installazione di più di 30 milioni di contatori elettrici digitali nel Paese. Ora anche gli USA sembrano essere interessati ad acquisire queste tecnologie, sviluppate dall'Italia in accordo con la Corea del Sud. Questo riconoscimento "ufficiale" arriva durante la seconda giornata del Major Economies Forum, vertice sull'energia pulita tenutosi a Washington.

All'incontro era presente anche il sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico con delega all'energia, Stefano Saglia, il quale ha affermato che l'Italia intende partecipare attivamente all'International Smart Grid Action Network, contribuendo sia con risorse naturali che finanziarie.

Fonte: sito internet casa e clima

Eventi: Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo: premiati i vincitori

20/07/2010. Con la premiazione del 30 giugno 2010 si è conclusa la VII edizione del Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo, il prestigioso concorso ideato e promosso dal 2003 da Fassa Bortolo e dalla Facoltà di Architettura di Ferrara.

Un'edizione dal carattere internazionale, che si è distinta per le numerose richieste di partecipazione con ben 184 progetti tra opere realizzate e tesi di laurea, provenienti da 30 nazioni differenti.

Alla cerimonia, che si è tenuta presso Palazzo Tassoni, sede della Facoltà di Architettura di Ferrara, hanno preso parte i progettisti premiati che hanno avuto la possibilità di illustrare al pubblico presente le proprie opere.

La giuria, presieduta dal Prof. Thomas Herzog coadiuvato dall'Architetto greco Alexandros Tombazis (Grecia), l'Architetto finlandese Juhani Pallasma, dal Prof. Nicola Marzot della Facoltà di Architettura di Ferrara e dal segretario del Premio, Prof. Gianluca Minguzzi, ha

voluto sottolineare l'alto livello di tutti i progetti partecipanti, e la crescente importanza che il tema della sostenibilità sta acquisendo, anche nei corsi universitari di progettazione.

Thomas Herzog, nel suo discorso introduttivo ha voluto evidenziare che "La giuria non ha avuto alcun problema ad individuare i contributi migliori, in nessuna delle due categorie. Al contrario, è stato molto più difficile per noi determinare la sequenza dei vincitori nella fase finale di valutazione. ... non abbiamo scelto progetti "senza difetti", che sarebbe una pretesa illusoria e comunque lontana dalla realtà, bensì progetti che ci hanno persuaso ed in parte anche emozionato con la loro riconoscibile grande qualità complessiva."

Nella sezione OPERE REALIZZATE DA PROFESSIONISTI la medaglia d'oro è stata assegnata ai progettisti Kyeong Sik Yoon (KACI International) + Shigeru Ban (Shigeru Ban Architects) per la realizzazione Haesley Nine Bridges Club House (Yeoju, Corea del Sud).

Il progetto è stato scelto poiché "fornisce un reale contributo per lo sviluppo di un nuovo impiego del legno in edilizia; il sistema costruttivo risolve in maniera integrata i molteplici aspetti funzionali richiesti, assolvendo al contempo a compiti di carattere statico, architettonico e impiantistico".

Il celebre architetto giapponese Shigeru Ban ha avuto inoltre l'incarico di aprire i lavori con un'attesissima lecture intitolata "Works and Humanitarian Activities".

Le medaglie d'argento della sezione Opere realizzate sono state assegnate all'arch. Andrea Oliva per l'opera Casa sulla Morella e allo studio norvegese TYIN Tegnestue per La casa delle farfalle.

In questa sezione hanno ricevuto una segnalazione diverse opere: la Wall House di Santiago del Cile, progetto di FAR frohn&rojas; la Sede del servizio ambiente di Saragozza, Spagna progetto di Magén Arquitectos; il Centro equestre professionale di Zenotz progetto di Francisco José Mangado Beloqui; la Copertura della stazione ferroviaria di Lovanio, Belgio progetto di Philippe Samyn and Partners architects and engineers; il Complesso residenziale per il personale medico del Salam Centre di Soba, Khartoum, Sudan progetto di Tamassociati ed EBG - Stazione biologica di Garducho Mourão, Portogallo progetto di Ventura Trindade architects.

Nella sezione TESI DI LAUREA, sono stati premiati con il primo posto due progetti ex aequo: l'IN/OUT Campus, progettato da Ignazio Amico e Damiano Caruso di Palermo e L'energia di un vigneto, progetto di Juan Antonio Serrano Garcia di Granada (Spagna).

Anche per questa sezione sono state attribuite delle menzioni speciali, assegnate alla tesi di Federica Cortesini (Università La Sapienza, Roma) per "Sperimentazione progettuale di ecosostenibilità per l'housing sociale"; "Strutture pneumatiche adattabili" di Amin Sadeghy, Mehran Gharlegghi (Politecnico di Torino); "PCM Igloo" di Gergely Völler (Università di Pécs, Ungheria) e "Quartiere residenziale ipogeo" di Marco Zanini (Politecnico di Milano).

La prestigiosa manifestazione guarda già al futuro, valicando i confini del concorso per diventare un'occasione di dialogo e confronto tra gli attori del mondo dell'edilizia sostenibile ed i futuri professionisti. La cerimonia di premiazione è stata infatti l'occasione per presentare il bando dell'Edizione 2011 del premio: come di consueto potranno prendervi parte i professionisti che abbiano realizzato progetti di bioarchitettura negli ultimi cinque anni e neolaureati che abbiano improntato la propri tesi di laurea sul tema della sostenibilità e del rapporto equilibrato tra edilizia ed ambiente.

Fonte: *sito internet infobuild*